



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

...in primo piano

17/06/2022 n 51

Personale della scuola statale: bonus 200 euro in busta paga a luglio

L'indennità, prevista dal DL 50/22 "Aiuti", spetta al personale della scuola di ruolo e precario



Con il mese di luglio 2022 sarà erogata, direttamente in busta paga, l'indennità una tantum prevista dal Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Aiuti" (il cosiddetto Bonus 200 euro) a tutto il personale della scuola statale con reddito annuale inferiore a 35.000 euro. Più precisamente ne avranno diritto tutti i lavoratori che nel primo quadrimestre del 2022 hanno percepito per almeno una mensilità una retribuzione inferiore ai 2.692 euro (parametrata su base mensile per 13 mensilità).

Il bonus è destinato anche ai precari della scuola statale, ovvero a tutti coloro che per il mese di giugno 2022 percepiranno la Naspi (l'indennità di disoccupazione per i lavoratori precari). Per quanto riguarda i precari della scuola il cui rapporto di lavoro termina nel mese di giugno 2022 e che a luglio, non percependo lo stipendio né la Naspi, rischiano di non vedersi erogato - in detto mese - il bonus di 200 euro, la FLC CGIL è già intervenuta presso il Ministero dell'Istruzione affinché sia trovata un'ideale e tempestiva soluzione che assicuri l'erogazione del bonus anche a questo personale, eventualmente attraverso un'emissione speciale da parte di NoiPA nel mese di luglio.

L'erogazione dell'indennità una tantum avverrà automaticamente e non occorre presentare alcuna dichiarazione all'Amministrazione da parte del dipendente. Su questo aspetto si sono succedute diverse e contraddittorie comunicazioni dell'Inps, per cui ad una prima indicazione in base alla quale non si riteneva necessaria la dichiarazione da parte del lavoratore, ne è seguita una successiva che invece afferma che il bonus sarà erogato solo previa acquisizione di una dichiarazione del lavoratore con la quale lo stesso dichiara, ricorrendone le circostanze, "di non essere titolare delle prestazioni di cui all'articolo 32, commi 1 e 18 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50".

In ogni caso per quanto riguarda i lavoratori della scuola statale e più in generale i dipendenti della Pubblica Amministrazione che ricevono lo stipendio attraverso il sistema NoiPA, risulta che sia in corso di approvazione un provvedimento normativo secondo il quale, ai fini dell'erogazione dell'indennità una tantum, i dipendenti pubblici non sono tenuti a rendere alcuna dichiarazione poiché la platea dei beneficiari sarà individuata mediante apposite comunicazioni tra Mef e Inps.

Con questo provvedimento il Governo ritiene di fronteggiare le conseguenze per lavoratori e pensionati derivanti dall'incremento dell'inflazione. La CGIL ha già evidenziato come questa misura sia del tutto insufficiente e contenga numerosi limiti, come ad esempio il fatto che manca di progressività e che proprio le categorie più fragili rischiano di non beneficiarne o di beneficiarne in maniera ritardata (come alcune tipologie di precari). La CGIL è comunque impegnata per modificare il provvedimento e destinare questa indennità al più gran numero di lavoratori possibili, senza escludere precari, saltuari o persone in difficoltà che si trovano in una situazione attualmente non coperta dal Decreto.

Ricordiamo che il decreto legge è attualmente in discussione in Parlamento e che sono stati presentati numerosi emendamenti (circa 2.400). Pertanto durante l'iter di approvazione potrebbero essere apportate significative modifiche al testo che signaleremo con tempestività.

Nomine da 1 fascia GPS sostegno finalizzate alle assunzioni a tempo indeterminato: informativa sul decreto che regolamenterà la procedura

Il Ministero ha illustrato la bozza di decreto che definisce il funzionamento della procedura che è stata prorogata per l'a.s. 2022/23



Normativa di riferimento: il decreto “milleproroghe” - art. 5-ter del DL 228 del 30 dicembre 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 ha prorogato per l’anno scolastico 2022/2023 la procedura straordinaria di assunzioni da GPS 1 fascia sostegno.

Quali posti: la procedura assegna i posti di sostegno vacanti e disponibili che residuano dopo le immissioni in ruolo disposte annualmente dalle GM e dalle GAE, al netto dell’accantonamento dei posti eventualmente da assegnare ai concorsi ordinari (decreti dipartimentali 21 aprile 2020, numeri 498 e 499 e successive modificazioni e integrazioni) qualora le relative procedure non siano ancora concluse.

Platea dei docenti coinvolti: sono quelli inseriti nella 1 fascia GPS sostegno, compresi coloro che scioglieranno la riserva dopo il 20 luglio.

Cosa prevede la procedura:

- l’assegnazione di un contratto a tempo determinato ai docenti che sono iscritti nella prima fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze per i posti di sostegno. Il contratto a tempo determinato di cui al comma 1 è proposto esclusivamente nella provincia e nelle tipologie di posto per le quali il docente risulta iscritto nella prima fascia delle GPS per i posti di sostegno e per le quali produca domanda.
- Svolgimento del percorso annuale di formazione iniziale e superamento della prova disciplinare di idoneità

- Immissione in ruolo con decorrenza giuridica dal 1° settembre 2022.

Come si presenta la domanda: gli aspiranti manifestano la volontà di partecipare alla procedura e attestano il possesso dei requisiti tramite istanza nella stessa provincia nella quale risultino iscritti nella prima fascia delle GPS per il posto di sostegno in modalità telematica attraverso l'applicazione "Istanze .on Line (POLIS)

Cosa si indica nella domanda: le tipologie di posto per le quali, avendone titolo, si intende partecipare alla procedura e l'ordine di preferenza delle istituzioni scolastiche distinto per tipologia di posto; è possibile esprimere le preferenze di sede anche attraverso l'indicazione sintetica di comuni e distretti

Pubblicazione preventiva dei posti disponibili: gli USR indicano il numero di posti disponibili in ogni istituzione scolastica, distinti per tipologia di posto.

Assegnazione dei posti: gli Uffici verificano le istanze presentate, assegnano gli aspiranti alle singole istituzioni scolastiche attraverso una procedura automatizzata nell'ordine delle tipologie di posto indicate e delle preferenze espresse, sulla base della posizione rivestita nella prima fascia delle GPS di sostegno. In caso di indicazione di preferenze sintetiche, l'ordine di preferenza delle istituzioni scolastiche all'interno del comune o del distretto è effettuato sulla base dell'ordinamento alfanumerico .crescente del codice meccanografico. Gli esiti dell'individuazione sono comunicati a cura degli uffici territoriali ai docenti e alle scuole interessate.

Percorso anno di formazione e prova di idoneità: i candidati indiziati e assegnati alla scuola con contratto a TD al 31 agosto svolgono il percorso annuale di formazione iniziale e prova (articolo 13 del .decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59). A seguito della positiva valutazione del percorso i docenti sostengono una prova disciplinare che è superata dai candidati che raggiungono una soglia di idoneità, quindi non è prevista l'attribuzione di un punteggio. La prova è valutata da una commissione esterna all'istituzione scolastica di servizio. In caso di positiva valutazione del percorso annuale di formazione e prova e di giudizio positivo della prova disciplinare, il docente è assunto a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° settembre 2022, quindi .beneficia della retrodatazione giuridica dell'assunzione a TI

Prova disciplinare: consiste in un colloquio di idoneità volto a verificare, in relazione ai programmi di cui, rispettivamente, al punto A.4 dell'allegato A al decreto del Ministro 5 novembre 2021, n. 325, per la scuola dell'infanzia e primaria e al punto A.2.1 dell'Allegato A al decreto del Ministro 9 novembre 2021, n. 326 per la scuola secondaria di primo e secondo grado, il possesso e corretto esercizio, in relazione all'esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell'anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una progettazione educativa individualizzata che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dal soggetto in .formazione

Tempistica della prova: lo svolgimento si conclude entro il mese di luglio 2023.

Quadri di riferimento valutazione prova: sono [quelli redatti dalla Commissione nazionale](#) costituita con decreto del Ministro 5 maggio 2022, n. 109, per la valutazione della prova di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro 30 luglio 2021, n. 242

Le nostre osservazioni

Come FLC CGIL rinnoviamo la nostra soddisfazione per la proroga delle assunzioni da GPS 1 fascia sostegno, una misura che abbiamo fortemente voluto e per la quale ci siamo battuti, rispetto alla quale quindi abbiamo avuto un'importante vittoria.

Le richieste fatte al Ministero riguardano le tempistiche per le domande, che dovrebbero partire dopo il 20 luglio, ovvero dopo lo scioglimento della riserva da parte degli specializzandi del VI ciclo del Tra sostegno.

Tempi distesi per la presentazione delle domande, su cui il Ministero ancora non si è pronunciato.

Possibilità di partecipazione per il personale di ruolo, in applicazione dell'art. 36 del CCNL, che viene confermata.

Andrà inoltre chiarito se questa procedura segue o precede, come da noi auspicato, la call veloce, che quest'anno a normativa vigente è confermata.

Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2022/2023: prorogato di un anno il CCNI 2019/22

Sottoscrivendo un'intesa, il ministero e tutte le sigle sindacali hanno definito l'ultrattività del CCNI triennale ormai in scadenza. Nessuna esclusione per i docenti neo-assunti che, alla pari di tutti, presentano domanda se in possesso dei requisiti



Con una convocazione-lampo, il ministero ha chiamato i sindacati, oggi 16 giugno 2022, per dare riscontro alla [richiesta unitaria](#) presentata nella giornata del 14 giugno in tema di CCNI utilizzazioni e assegnazioni provvisorie.

Come segnalato nel testo sindacale, i tempi sono molto avanzati rispetto al calendario consueto. La discussione e la stesura di un nuovo testo comporterebbero un ulteriore ritardo sulle procedure operative: da qui la proposta di FLC CGIL e delle altre sigle di orientarsi verso l'ultrattività del [CCNI 2019/22](#) con la proroga di un anno della sua validità. Il cuore di questa scelta è il mantenimento della platea dei destinatari come già prevista, ovvero la possibilità per

tutti gli aspiranti in possesso dei requisiti di richiedere l'utilizzazione e/o l'assegnazione provvisoria sia provinciale che interprovinciale.

Per chiarire, anche i docenti neo-assunti negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 accedono ai movimenti annuali alle regole stabilite, senza la rigidità del vincolo di permanenza sulla sede di titolarità. Analogamente accedono i DSGA neo-assunti, gli ATA ex LSU (internalizzati a tempo pieno) e co.co.co.

L'intesa non è di certo sostitutiva di un [negoziato](#) che come FLC CGIL speravamo di avviare per il CCNI 2022/25, ma il risultato raggiunto è comunque positivo perché mantiene in essere un campo di applicazione esteso e senza esclusione di alcune categorie. Nell'incertezza attuale e stante il contesto normativo modificato e ancora in divenire (vedi [DL 36/2022](#)) la validità del contratto, del quale abbiamo rivendicato lo stesso impianto anche per il rinnovo è, infatti, un punto di riferimento indiscutibile.

La tempistica non è ancora definita ma le operazioni dovrebbero cominciare nei primi giorni della prossima settimana. Da parte nostra oltre a sollecitare il ministero al rispetto di scadenze congrue e non emergenziali, è stata fatta esplicita richiesta di includere nelle assegnazioni provvisorie anche i docenti di cui all'art.59 del DL n.73/2021 assunti con procedura straordinaria che, altrimenti, resterebbero gli unici immotivatamente a margine.

Metodologia CLIL: imminente la pubblicazione del decreto che avvia i nuovi corsi di perfezionamento

Tra le principali novità l'estensione ai docenti dell'infanzia e del I Ciclo. Il provvedimento presenta criticità per quanto riguarda i soggetti erogatori dei corsi, i finanziamenti, le procedure di ammissione dei corsisti. Occorrerà vigilare sulle ricadute dal punto di vista ordinamentale e didattico



Il giorno 15 giugno 2022 alle ore 16 presso il Ministero dell'Istruzione, si è tenuta l'informativa sul Decreto di revisione del DD 8/2012 relativo alla realizzazione di corsi di perfezionamento per la metodologia CLIL.

L'incontro, convocato dalla Direzione Generale per il Personale scolastico, si è svolto in videoconferenza.

L'Amministrazione ha illustrato nel dettaglio i contenuti del Decreto finalizzato a diffondere, attraverso l'avvio di nuovi percorsi formativi, la metodologia CLIL

nelle scuole di ogni ordine e grado, pur salvaguardando l'autonomia delle istituzioni scolastiche non soggette ai vincoli normativi in materia.

Abbiamo osservato che l'estensione dei percorsi ai docenti della scuola dell'Infanzia e del I ciclo rappresenta la principale novità del provvedimento ed è presupposto di modifiche significative ai percorsi didattici senza intervenire sugli aspetti ordinamentali e sugli obiettivi formativi dei rispettivi ordini di scuola, rintracciabili nelle Indicazioni Nazionali.

Si tratta, a nostro parere, di un aspetto sostanziale che richiederà, nella fase di attuazione, chiarezza sulle finalità e sulla pertinenza della metodologia CLIL rispetto ai bisogni formativi concretamente rilevati dalle scuole, con l'avvertenza di evitare l'introduzione di una nuova figura specialistica e l'ulteriore frammentazione dei processi di insegnamento/apprendimento.

Abbiamo rilevato che, al netto della disponibilità di risorse residue, non risulta ci siano stanziamenti ad hoc; è pertanto necessario che il decreto precisi se la formazione, configurandosi come la risposta ad una richiesta individuale, preveda costi a carico dei docenti stessi.

Allo stesso modo va chiarito quali saranno le procedure di selezione e il contingente di possibili iscritti, stante la condizione di formazione in servizio.

Abbiamo infine avanzato le seguenti richieste:

- escludere le Università telematiche dai soggetti aventi titolo per la realizzazione dei corsi, al fine di evitare la legittimazione di soluzioni facili che non garantiscono la qualità della formazione;
- attivare i corsi per i docenti delle scuole dell'Infanzia e Primaria solo presso gli Atenei che hanno nella propria Offerta Formativa i corsi di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, specificamente finalizzati alla preparazione professionale degli insegnanti dei due ordini di scuola;
- equiparare la competenza linguistica dei "docenti CLIL" dei diversi ordini di scuola, evitando di accreditare la logica, sbagliata e pericolosa, che intende l'insegnamento nella scuola di base meno qualificato dal punto di vista dei requisiti professionali;
- definire le attività formative quantificando i CFU relativi alle competenze teoriche/pratiche distintamente dai laboratori e la quota di ore di tirocinio effettuabili "a distanza".

L'amministrazione si è impegnata ad approfondire le criticità rilevate e la fattibilità delle modifiche proposte.

Quadri di riferimento prova di idoneità dei docenti assunti da 1 fascia GPS (art. 59 comma 4 DL 73/2021). Forte il raccordo con il percorso dell'anno di prova

Il Comitato scientifico nazionale ha predisposto i quadri di riferimento per la valutazione delle prove



A ridosso delle scadenze per l'espletamento della prova di idoneità prevista per i docenti assunti da prima fascia GPS (DL 73/2021 art. 59 c. 4), il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato [i quadri di riferimento per la valutazione della prova di idoneità](#).

I quadri prevedono che la prova orale valuti la padronanza delle competenze metodologiche, di progettazione didattica e di valutazione a partire dall'analisi coerente e ragionata dell'esperienza di insegnamento disciplinare svolto nell'anno di formazione e di prova.

La scelta del Comitato Scientifico Nazionale ci vede quindi d'accordo nel rafforzare la connessione tra il percorso svolto dai docenti nell'anno di prova e i contenuti della prova di idoneità prevista per legge.

Come FLC CGIL avremmo voluto che questa prova venisse eliminata, ma in mancanza, per ora, di un emendamento specifico fatto proprio dal Parlamento, ci sembra che almeno la scelta del Comitato Scientifico Nazionale sia andata nella direzione giusta, ovvero quella di evitare quell'astratto nozionismo che invece abbiamo visto al centro delle prove del concorso ordinario.

Ricordiamo che gli aspiranti potranno accedere a questa prova solo dopo la positiva valutazione del percorso annuale di formazione iniziale e prova e che la procedura si deve concludere entro il mese di luglio 2022.

La convocazione dei candidati da parte dell'USR responsabile della procedura dovrà essere effettuata almeno dieci giorni prima dello svolgimento della prova, pertanto le procedure di valutazione dell'anno di formazione e prova dovranno essere espletate da parte delle istituzioni scolastiche secondo tempistiche compatibili con questa esigenza.

Le commissioni di valutazione della prova disciplinare sono composte, su base regionale, da personale esterno all'istituzione scolastica di servizio del candidato. È disposta l'aggregazione interregionale delle procedure nei casi in cui i candidati non siano più di

cinquanta.

In caso di aggregazione interregionale delle procedure, il candidato che partecipa da una regione aggregata a quella in cui si svolge la prova orale può chiedere di svolgere la prova in videoconferenza.